USB PUBBLICO IMPIEGO - SCUOLA

milano.scuola@usb.it

Regionalizzazione della Scuola = Gabbie salariali e ricatti
USB aderisce all'Assemblea promossa dai
Comitati Precari della Scuola
VENERDI 17 FEBBRAIO ORE 15

PRESSO ASS. CHIAMAMILANO, LARGO CORSIA DEI SERVI 11

COMUNICATO STAMPA

La Giunta Regionale della Lombardia ha approvato la Proposta di Legge "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" presentata da Formigoni per modificare l'attuale legge regionale n.19/6.

Tale proposta di legge fra le altre cose prevede espressamente che "*a partire dall'anno scolastico 2012/2013, le istituzioni scolastiche statali possono organizzare concorsi differenziati a seconda del ciclo di studi, al fine di reclutare personale docente necessario a svolgere le attività didattiche annuali."* e che sia "*ammesso a partecipare alla selezione il personale docente del comparto scuola che conosca e condivida il progetto e il patto per lo sviluppo professionale, che costituiscono parte integrante del bando di concorso di ciascun istituto scolastico"*.

> **Come lavoratori della scuola che da anni insegnano nelle SCUOLE pubbliche e STATALI della provincia milanese troviamo assolutamente inaccettabile tale proposta di legge della Giunta Formigoni e l'avvallo dato a questo progetto dal ministro Profumo che si è detto disponibile a "sperimentare nuovi modelli di reclutamento".**

Tali "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" non sono in realtà altro che un modo assolutamente incostituzionale per introdurre la chiamata **diretta nelle scuole lombarde ed esautorare il sistema di reclutamento nazionale basato sulle graduatorie provinciali attraverso cui da anni lavorano migliaia di lavoratori precari.**

Il nuovo sistema di reclutamento proposto da Formigoni oltre a ledere i diritti di migliaia di insegnanti precari che da anni assicurano il buon funzionamento delle scuole lombarde porterebbe ad un'assurda regionalizzazione del servizio pubblico statale in cui i Dirigenti scolastici dei singoli istituti avrebbero diritto di "vita e di morte" sui nuovi docenti che vedrebbero così peggiorare ulteriormente la loro situazione lavorativa, già precaria, e si correrebbe il serio rischio di vedere aumentare i fenomeni di clientelismo e nepotismo così come già è accaduto con la regionalizzazione del sistema sanitario.

> Per questi motivi esprimiamo il nostro deciso NO a qualsiasi progetto di REGIONALIZZAZIONE del sistema d'istruzione della Lombardia e a un sistema di reclutamento dei docenti basato sulla chiamata diretta (o concorsi locali) da parte dei singoli istituti.

Se passa questo piano, in breve tempo si espanderà a macchia d'olio a tutte le regioni o più probabilmente diventerà legge dello Stato.

Il sistema di reclutamento deve rimanere nazionale e la scuola, pubblica e statale!

Informiamo e avviamo una mobilitazione unitaria e generale contro il Piano Formigoni/Aprea